

Episodio di COLLODI PESCIA 26.07.1944

Nome del Compilatore: MARCO CONTI

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Collodi	Pescia	Pistoia	Toscana

Data iniziale: 26/07/1944

Data finale: 26/07/1944

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S.	Ign
2	2			2									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
1	1					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

1. *Bini Giulio*, pesciatino di anni 39.
2. *Pizza Uilio*, pesciatino di anni 37, partigiano.

Altre note sulle vittime:

1. *Bini Bruno*, rilasciato perché infermo di mente.
2. *Damiani Bruno*, fuggito.
3. *Giurlani Luigi*, rilasciato.

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica

L'area pesciatina era fortemente presidiata da truppe tedesche per l'importanza strategica che ricopriva sia da un punto di vista geografico per l'accesso diretto all'Appennino, sia per le vie di comunicazioni stradali e ferroviarie. In città erano presenti dei GAP e nelle zone collinari e montuose operavano formazioni

partigiani della XI Zona patrioti sotto il comando di Manrico Ducceschi "Pippo".

Pare che il casus belli che ha portato alla strage sia stata l'uccisione di due militari tedeschi per mano di due sbandati polacchi dediti al saccheggio. I due polacchi avevano già ucciso il capitano della milizia fascista Francesco Rosellini.

I tedeschi risposero con una serie di arresti nella zona dove era avvenuto lo scontro mortale.

Bruno Bini venne rilasciato perché ritenuto malato di mente ma la sua abitazione venne data alle fiamme.

Luigi Giurlani beneficiò dell'intervento del fratello cappellano militare don Silvio Giurlani che si era recato presso il comando tedesco. Bruno Damiani invece riuscì a fuggire.

Gli altri furono fucilati in due distinti momenti. Pizza e Bini nei pressi della località La Rovaggine e San Gennaro in provincia di Lucca. Prima Pizza e Bini poi gli altri tre dopo che tutti furono costretti a scavare la propria fossa.

Gli sbandati polacchi saranno successivamente catturati e giustiziati dagli stessi partigiani.

Modalità dell'episodio:

Fucilazione.

Violenze connesse all'episodio:

Incendio di abitazione.

Tipologia:

Rappresaglia.

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

362. divisione di fanteria di stanza a San Marcello Pistoiese.

Nomi:

Ignoti.

ITALIANI

Ruolo e reparto

Nomi:

Note sui presunti responsabili:

--

Estremi e Note sui procedimenti:

--

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

- | |
|--|
| <ul style="list-style-type: none">– Lapide commemorativa di Pizza e Bini alla cartiera.– Monumento ai caduti di Collodi comprese le vittime della strage. |
|--|

Musei e/o luoghi della memoria:

--

Onorificenze

Città di Pescia, Medaglia di Bronzo al Valore Militare, 30/03/1980.

Commemorazioni

--

Note sulla memoria

L'evento per decenni è stato ritenuto il frutto di uno scontro tra tedeschi e partigiani. Solo nel 2007, a seguito del memoriale Michelotti e alle pressioni della sezione ANPI di Pescia e Uzzano, si è giunti alla versione ufficiale che vede nell'azione dei due sbandati polacchi la causa che portò alla strage.
--

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

- | |
|---|
| <ul style="list-style-type: none">– Vasco Ferretti, <i>Vernichten. Eccidio del Padule di Fucecchio: 23 agosto 1944. Analisi storica della strage attraverso gli atti del processo di Venezia</i>, Pacini Fazzi, Lucca, 1988, pp. 179-180.– Gianluca Fulveti, <i>Uccidere i civili. Le stragi naziste in Toscana (1943-1945)</i>, Carocci, Roma 2009, p. 197.– Riccardo Maffei, <i>Stragi. 26 luglio 1944 Collodi. 19 agosto 1944 San Quirico in Valleriana</i>, Comitato Provinciale Anpi di Pistoia, Pistoia, 2011.– Riccardo Maffei, <i>Controversia risolta? La strage di Collodi</i>, in «Documenti e Studi», novembre 2008, n. 30, pp. 75-115.– Riccardo Maffei, <i>Pescia: occupazione e repressione tedesca</i>, in Gianluca Fulveti e Francesca Pelini (a cura di), <i>La politica del massacro, l'ancora del Mediterraneo</i>, Napoli, 2006, pp. 155-179.– V. Taddei, <i>Il martirologio pesciatino. 24-25-26 Luglio. Le tragiche giornate di Collodi</i>, in <i>Nel X anniversario della Liberazione, 8 settembre 1944 – 8 settembre 1954</i>, Amministrazione Comunale di Pescia, Pescia, 1954.– <i>Relazione militare sull'attività della Formazione "Perini" dal giorno 1 luglio al giorno 6 ottobre 1944</i>, in «Il Movimento di Liberazione Nazionale in Italia», aprile-giugno 1957, 47, 2, p. 34.– <i>Sintesi delle relazioni generali del Comando XI Zona Militare Patrioti sull'attività del periodo clandestino dal 15 settembre 1943 al 9 ottobre 1944</i>, in «Il Movimento di Liberazione Nazionale in Italia», settembre-ottobre 1957, 44-45, 5-6, p. 48. |
|---|

Fonti archivistiche:

AS Pescia, Comitato di Liberazione Nazionale di Pistoia, f. CLN Atti di Pescia.

Sitografia e multimedia:

- www.istitutostoricoresistenza.it
- www.regione.toscana.it/storiaememoriedel900
- www.resistenzatoscana.it
- www.toscananovecento.it

Altro:**V. ANNOTAZIONI**

Vedi scheda San Gennaro Capannori.

VI. CREDITS

MARCO CONTI, gruppo di ricerca "Atlante delle stragi naziste e fasciste in Italia (settembre 1943 - maggio 1945)", Istituto storico della Resistenza e dell'età contemporanea di Lucca.